

Decreto Cura Italia: quali attività restano aperte

Riportiamo l'elenco aggiornato delle principali **attività “essenziali” che potranno rimanere aperte** sul territorio nazionale:

- Supermercati e negozi di alimentari;
- Farmacie e parafarmacie, servizi veterinari;
- Banche, Poste e servizi finanziari, servizi postali e attività di corriere;
- Trasporto terrestre, mediante condotte, marittimo, per vie d'acqua, aereo, magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti;
- Industrie alimentari e delle bevande;
- Alberghi e strutture simili;
- Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali;
- Pesca e acquacoltura;
- Estrazione di carbone, di petrolio greggio e di gas naturale, con relative attività dei servizi di supporto all'estrazione;
- Confezioni di camici, divise e altri indumenti da lavoro;
- Fabbricazione di attrezzature e di vestiario protettivi di sicurezza;
- Fabbricazione di casse funebri;
- Ingegneria civile;
- Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzioni e installazioni;
- Manutenzione e riparazione di autoveicoli, commercio di parti e accessori di autoveicoli, manutenzione e riparazione di motocicli e commercio di relative parti e accessori;
- Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi, di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco, prodotti farmaceutici, libri, riviste e giornali, macchinari, attrezzature, macchine, accessori, forniture agricole e utensili agricoli, strumenti e attrezzature ad uso scientifico, articoli antincendio e infortunistici, prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, combustibili per riscaldamento;
- Pulizia e disinfestazione;
- Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione;
- Assistenza sanitaria, servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale;
- Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste;

- Riparazione e manutenzione installazione di macchine e apparecchiature;
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- Raccolta, trattamento e fornitura di acqua, gestione delle reti fognarie, attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali, risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti;
- Servizi di informazione e comunicazione;
- Attività finanziarie e assicurative, legali e contabili.

Altre attività che resteranno aperte in Italia

La lista è lunga.

Sintetizziamo aggiungendo:

- Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, di prodotti chimici, prodotti farmaceutici, articoli in materie plastiche;
- Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali, tessuti non tessuti, articoli in tali materie (tranne gli articoli di abbigliamento);
- Fabbricazione di imballaggi in legno, di carta;
- Fabbricazione di vetro cavo, di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia;
- Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale, di imballaggi leggeri in metallo, di apparecchi per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche, motori, generatori e trasformatori elettrici, apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità, batterie di pile e di accumulatori elettrici;
- Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e l'imballaggio, di macchine per l'industria della carta e del cartone, delle materie plastiche e della gomma, di strumenti e forniture mediche e dentistiche;
- Riparazione e manutenzione di computer e periferiche, telefoni fissi, cordless e cellulari, di altre apparecchiature per le comunicazioni, di elettrodomestici e articoli per la casa;
- Attività di direzione aziendali e di consulenza gestionale, degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche;
- Ricerca scientifica e sviluppo;
- Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- Agenzie di lavoro temporaneo (interinale);

- Servizi di vigilanza privata e connessi ai sistemi di vigilanza;
- Call center;
- Imballaggio e confezionamento conto terzi;
- Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali.

Decreto Cura Italia: attività chiuse, soggette a limitazione o sospensione

All'articolo 1 del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 sono state previste chiusure e sospensioni di numerose attività in tutta Italia.

Sono state **chiuse le seguenti attività**:

- cinema e teatri;
- sale da ballo e da concerto, discoteche;
- sale giochi, sale scommesse e sale bingo;
- centri culturali, sociali e ricreativi, analoghi luoghi di aggregazione.

E' prevista la **limitazione o sospensione** di:

- attività commerciali di vendita al dettaglio, ad eccezione di quelle necessarie per assicurare la reperibilità dei generi agricoli, alimentari e di prima necessità da espletare rispettando le misure di sicurezza (distanza interpersonale di un metro evitando assembramenti di persone);
- attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti, nonché di consumo sul posto di alimenti e bevande, compresi bar e ristoranti;
- altre attività d'impresa o professionali (anche quelle relative all'esercizio di pubbliche funzioni), di lavoro autonomo, con possibilità di esclusione dei servizi di pubblica necessità nel rispetto delle misure di sicurezza;
- eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati, con possibilità di disporre la chiusura temporanea di palestre, centri termali, sportivi, piscine, centri natatori e impianti sportivi (anche privati) e di disciplinare le modalità di svolgimento degli allenamenti sportivi all'interno degli stessi luoghi;
- attività ludiche, ricreative, sportive e motorie svolte all'aperto o in luoghi aperti al pubblico;
- servizi di apertura al pubblico o chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura.

Decreto Cura Italia: attività sospese

Sono state **sospese le seguenti attività**:

- congressi, ogni tipo di riunione o evento sociale, convegni, salva la possibilità di svolgimento a distanza;
- servizi educativi per l'infanzia, delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni di formazione superiore, comprese le università e le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici e da soggetti privati, o di altri analoghi corsi, ferma la possibilità del loro svolgimento in modalità a distanza;
- viaggi d'istruzione, iniziative di scambio o gemellaggio, visite guidate e uscite didattiche programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sia sul territorio nazionale sia all'estero.

Lo svolgimento di **fiere e mercati** è limitato, ad eccezione di quelli necessari per garantire la reperibilità dei generi agricoli, alimentari e di prima necessità.

È prevista la possibilità di disporre o di affidare alle competenti autorità statali e regionali la limitazione, riduzione, sospensione o soppressione di servizi di trasporto di persone e di merci, trasporto automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo, nelle acque interne, anche non di linea, nonché di trasporto pubblico locale.